

Foglietto della Settimana 2

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

Attendere e stupirsi

Questo tempo di Avvento che la Chiesa con sapienza ci offre è attesa e stupore.

Attendiamo la nascita di Gesù Cristo come l'attesero a lungo i giusti di Dio del popolo di Israele, come Simeone e Anna. Gesù è già venuto nel mondo, per questo la nostra attesa guarda ad un evento già accaduto per disporre il cuore a vedere il Signore nel nostro quotidiano perchè "Ora Egli viene incontro a noi in ogni uomo e in ogni tempo", come recita uno dei due prefazi della liturgia della Santa Messa.

Il nostro animo è chiamato a predisporre allo stupore. Quando finalmente avviene ciò in cui speriamo il nostro cuore si apre ad una gioia immensa. Così è l'invito che apre il nuovo anno alla riscoperta del Vangelo di Matteo.

Attendiamo anche la seconda venuta del Signore, sempre come dice il prefazio: "Signore e giudice della storia, apparirà sulle nubi del cielo rivestito di potenza e splendore. In quel giorno tremendo e glorioso passerà il mondo presente e sorgeranno cieli nuovi e terra nuova". Questa attesa è differente, è uno sguardo al regno dei cieli che il Signore sta costituendo fin dalla notte dei tempi perchè si possano radunare nella sua casa tutti i suoi figli. Questa attesa riempie il cuore di speranza perchè sappiamo con certezza che il male non può vincere e che la vita non ha fine.

La scoperta della bellezza di questo regno nuovo riempie il cuore di stupore e di conseguenza di gioia perchè conosciamo, già da ora, che la nostra vita ha un valore immenso agli occhi di Dio e che vuole che non vada perduta.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

La seconda domenica d'Avvento ci propone ogni anno la figura tipica di Giovanni Battista, che è stato il precursore del Cristo, preparandogli la via nel deserto; ma quest'anno coincide con la festa dell'Immacolata Concezione di Maria, che ci fa pensare alla vittoria sul peccato operata da Dio attraverso Gesù Cristo. Anche in questo modo concentriamo la nostra attenzione sul Cristo che viene a salvarci, e il Vangelo dell'annunciazione ci insegna come Dio operi meraviglie in chi lo accoglie con fedele disponibilità. L'angelo dice a Maria che avrà un figlio e questo figlio sarà il Messia promesso, colui che metterà in piedi un regno capace di durare in eterno. Proprio l'espressione "il suo regno non avrà fine" è stata inserita dai padri della Chiesa nel

Simbolo di fede per indicare la piena realizzazione dell'opera di salvezza. Poi, all'umile richiesta di chiarimento sulla modalità in cui avverrà il concepimento, il messaggero celeste indica l'opera dello Spirito Santo, forza creatrice di Dio, che determina una nascita "originale", come nuova creazione e nuova dimora di Dio con gli uomini. Proprio perché nato in modo "divino" (santo) quel figlio sarà chiamato Figlio di Dio: cioè sarà veramente Figlio, perché generato proprio da Colui che solo è Santo. Trasformata dalla grazia, che le ha suscitato il desiderio della verginità, e illuminata dalla rivelazione divina, che le ha chiarito il modo della sua maternità, Maria è contenta di dare il proprio assenso: "Ecco la serva del Signore!"

L'IMPORTANZA DEL TEMPO

La Parola di Papa Francesco

Al pari di Maria, anche noi possiamo essere presi dallo smarrimento. "Come avverrà questo" in tempi così pieni di speculazione? Tutto sembra ridursi a cifre, lasciando, per altro verso, che la vita quotidiana di tante famiglie si tinga di precarietà e di insicurezza. Certamente, il ritmo vertiginoso a cui siamo sottoposti sembrerebbe rubarci la speranza e la gioia. Le pressioni e l'impotenza di fronte a tante situazioni sembrerebbero inaridirci l'anima e renderci insensibili di fronte alle innumerevoli sfide. E paradossalmente quando tutto si accelera per costruire - in teoria - una società migliore, alla fine non si ha tempo per niente e per nessuno. Perdiamo il tempo per la famiglia, il tempo per l'amicizia, per la solidarietà e per la memoria.

Progressivo Progetti

	Entrata	Uscita
"Adotta una Famiglia"	€ 3.175,00	€ 2.125,00
"Sostegno di aree disagiate del mondo"	€ 1.781,36	€ 1.600,00
"Vita Buona"	€ 875,00	€ 610,00
Contributo 8x1000 "Rebus Famiglia"	€ 7.200,00	€ 8.054,68
Nuova cucina Oratorio S. Giustino	€ 6435,69	€ 0,00

Appuntamenti

Sabato 7 dicembre

Ore 21.00 San Rocco concerto
benefico per la cucina
dell'oratorio con il coro
L'eco di Varallo e la Corale
Cesare Rinaldo

Sabato 7 e domenica 8 dicembre

Raccolta fondi dell'Oftal
con il riso di Natale.

Mercoledì 11 dicembre

Ore 21.00 Oratorio
San Giustino "La stanza
al piano superiore":
Catechesi dal titolo
"Credo in Dio Padre"

Sabato 14 dicembre

Ore 21.00 M. V. Assunta
Concerto Gaudete

Domenica 15 dicembre

In M. V. Assunta durante
la S. Messa dalle 10.30
sarà presente la Banda
Società Operaia in onore
di Santa Cecilia
Ore 15.00 M. V. Assunta
Battesimo di Bellan Edoardo

Da lunedì 16

a venerdì 20 dicembre

Ore 7.15 Centro incontro
anziani Novena di Natale
per i ragazzi

Giovedì 19 dicembre

Ore 14.30 Casa di Riposo
della Sella S. Messa di Natale

Confessioni in preparazione al Santo Natale

Da lunedì 16 a giovedì
19 dicembre dalle ore 17.00
alle ore 17.45 in M. V. Assunta
Venerdì 20 dalle ore 9.30 alle
ore 10.30 in M. V. Assunta.

Confessioni Comunitarie

Lunedì 16 dicembre alle
ore 21.00 Prato Sesia

Mercoledì 18 dicembre
alle 21.00 Grignasco

Giovedì 19 dicembre
alle 21.00 Romagnano Sesia



Intenzioni di messa

S 7 Sant'Ambrogio		
17.00	San Rocco	Deff. Don Carlo, Gino e Fam Scarpa; Enzo e Giovanni Cerutti; Sorelle Levis; Intenzioni particolari (Pizzi)
18.00	M.V. Assunta	Def. Francioni Paolo.; Suor Beatrice; Genesi Mercede e Famiglia; Fam.Bura; Fam Gasparro; Fam. Tenan; Davide; Andrea; Alba; Anna; Agostino; Argelindo; Coscritti Defunti Classe1944; Antonio Telloli; Bellan Massimo e Martinelli Giorgio
D 8 Immacolata conc. B.V. Maria Domenica in comunità		
9.30	San Grato - Ara	Deff. Fam. Sala Carla
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità
L 9		
18.00	Monastero	Deff. Ralici e Sola
M 10		
18.00	Monastero	Def. Roberto De Angelis
M 11		
18.00	Monastero	Def. Polti Luigi
G 12		
18.00	Monastero	Def. Mario Bonetti.
V 13 Santa Lucia		
17.00	San Grato - Ara	Deff. Tosalli Luigi, Orsola e Pietro
18.00	Monastero	Deff. Giuseppina e Maria
S 14 San Giovanni della Croce		
17.00	San Rocco	Deff. Emilia e Marianna Zanolini; Adele, Carlo e Arnoldo Teruggi; Sergio, Giovanna e Pia; Emi Failla
18.00	M.V. Assunta	Def. Canobio Natale; Antonietta Gambaro; Erminio Mora e famigliari; Ferrini Domenico, Ines, Adriana, Carla e Luciano;
D 15 C. Riposo - Sella		
9.30	San Grato - Ara	
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità
L 16		
18.00	Monastero	Def. Baragiotta Angioletta
M 17		
18.00	Monastero	Deff. Cacciami Enrico e fam.
M 18		
18.00	Monastero	Def. Temistocle Francione.
G 19		
14.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Deff. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Dimella Michele, Mastrogiacomo Elsa
V 20		
17.00	San Grato - Ara	Deff. Francescoli Tersilla, Giuseppe e Angela
18.00	Monastero	Def. Spinato Gaetano
S 21		
17.00	San Rocco	Deff. Eugenio e Giuseppina Tosi; Don Pietro Lupo; Fam. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Francesca e Giuseppina; Tosalli Celso;
18.00	M.V. Assunta	Deff. Blasco Mario e Adriana (figlia)
D 22 IV Dom. di Avvento		
9.30	San Grato - Ara	
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità

Lampada del S.S.: 08/12 Mo Graziella; 15/12 Giorlando Pietro

Dal Vangelo secondo **Matteo**

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: “Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via”. In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

La terza domenica di Avvento è detta “Gaudete”, per le parole dell’antifona d’ingresso: “Rallegratevi sempre nel Signore”. E’ quindi la domenica della gioia. Il Vangelo secondo Matteo ci presenta Giovanni Battista, precursore del Signore, già imprigionato, mentre manda a dire a Gesù: “Ma sei proprio tu il Messia, o dobbiamo aspettarne un altro?”. Egli infatti non vedeva grandi cambiamenti. Gesù gli fa riferire la trasformazione che sta avvenendo nell’umanità: adopera alcune espressioni del profeta Isaia, tratte proprio dal capitolo 35 che ascoltiamo come prima lettura. E’ un testo apocalittico che annuncia il cambiamento in meglio del mondo, una trasformazione del deserto in giardino. L’intervento di Gesù porta alla vera gioia, nonostante ogni apparenza contraria. Egli risolve i problemi, ma non con la bacchetta magica, né

fulminando i malvagi, bensì rendendo le persone capaci di fare bene quello che devono fare. Gesù ha compiuto diversi miracoli di guarigione, ma soprattutto ha annunciato la buona notizia ai poveri, a coloro che sono disposti ad accoglierlo: Egli dà nuovo entusiasmo a chi è spento e fa ricominciare la vita quando tutto sembra finito. Cerchiamo di riconoscere questi segni della nostra vita, perché il Signore opera eventi prodigiosi e sta cambiando la nostra vita. Vi accorgete di qualcosa? In qualunque situazione, soprattutto in quelle difficili, Gesù è la nostra forza e la nostra gioia: ci dà la possibilità di vivere bene, cambia in meglio la nostra vita. Lasciamolo agire!

IL SEGNO DELLA TENEREZZA

La Parola di Papa Francesco

Oggi ci viene annunciata la dolcezza del Signore. Il mondo va avanti, noi uomini continuiamo a cercarlo, ma il segno rimane sempre lo stesso. Contemplando il Bambino nato in una mangiatoia, vi invito a una riflessione. Come accogliete la tenerezza di Dio? Vi lasciate avvolgere oppure impediti di avvicinarsi? Non è vero, io cerco Dio, potreste ribattere. Tuttavia, la cosa più importante non è cercarlo, bensì lasciare che sia lui trovarvi e ad accarezzarvi con amorevolezza. Questa è la prima domanda che il Bambino ci pone con la sola sua presenza: permettiamo a Dio di volerci bene? E ancora: abbiamo il coraggio di accogliere con tenerezza le situazioni difficili e i problemi di chi ci sta accanto, oppure preferiamo le soluzioni impersonali, efficienti e tutt'altro che evangelizzatrici?

— — — **Appuntamenti fissi** — — —

Per dialogare con il “don”

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare don Enrico

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

Ecco, concepirai un figlio e lo darai alla luce

Questa domenica particolare incrocia la festa dell'Immacolata Concezione con la seconda domenica di Avvento. L'annuncio a Maria dell'arrivo di Gesù Cristo e l'attesa della Sua prima venuta.

Proposta: in questo tempo di Avvento apriamoci alla visita di Dio, ricordando la Sua prima venuta, di cui noi siamo missionari e testimoni, nell'attesa della Sua seconda, di cui noi possiamo essere protagonisti.

Preghiera: Maria, aiuta i tuoi figli

Hai creduto, Maria,
e molto amato.

Aiutaci a credere e ad amare.

A Dio sei piaciuta
per la tua verginità.

Per la tua umiltà

hai concepito Gesù,
nostro Redentore.

Sei piena di grazia
e consegna la salvezza.

Donaci lo stupore del mistero,
insegnaci la dimensioni della fede
nell'accoglienza e nell'affidamento,

tu, Madre di Cristo

e Madre nostra

che non abbandoni

e non lasci smarriti

i tuoi figli,

fratelli del tuo Figlio

che sempre vive e regna. Amen.

---- Contatti ----

Casa tel. 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

mail: parrocchia.grignasco@alice.it

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco@alice.it

Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org

